

**BASKET  
DI A1**

**PROGRAMMA**

Alla Benetton per completare la campagna acquisti-cessioni resta da cedere l'anno di contratto che ancora ha con Lionel Chalmers. La squadra lavorerà al Palaverde fino a venerdì 29, il giorno dopo partirà per Brunico: il ritiro finirà il 5 settembre e il 6 inizieranno le amichevoli con il torneo di San Vito al Tagliamento, quindi il 10 a Montebelluna con la Fortitudo, il 12 e 13 a Caorle con Salonicco, Milano e Udine, il 18 a Jesolo con l'Efes Pilsen, il 20 e 21 a Udine con Ankara, Zadar e Udine, il 24 al Palaverde con il Galatasaray (Trofeo Bortoletto), il 27 e 29 ad Ankara con Fenerbahce, Olimpiaco e Ankara. Ma i tifosi attendono con impazienza anche la Benetton Basket Week, dal 16 al 19 settembre in Ghirada dove è stata organizzata una serie di eventi. La prima di campionato è il 5 ottobre a Villorba contro Siena.

di Silvano Focarelli

**TREVISO.** Dev'essere l'anno del riscatto. Basta delusioni, classifiche esangui e sofferenze. Sono due stagioni che si arranca, abituati a vincere scudetti e Coppe non si è andati nemmeno nei playoff. Ora basta. L'aria di rivincita comunque la si respirerà più avanti.

Ieri nel primo giorno di scuola biancoverde s'è presentata una Benetton ancora rilassata, zeppa di facce nuove e bisognose innanzitutto di ambientamento.

Assenti giustificati capitano Soragna, che rivedremo a settembre, e il croato Sandro Nivevic, che da Pechino si aggnerà direttamente a Brunico. Ovvio che i buoni propositi si sprecano, a vecchi e nuovi la società ha spiegato che stavolta sarà vietato sgarrare e i di-

retti interessati si adeguano. Charles Judson Wallace è un biondino di Atlanta figlio di un broker stramilionario ma se ne frega dei quattrini di papà e gira il mondo guadagnandosi da vivere con il basket. «Sono eccitato dal fatto di essere a Treviso, il club che ha lanciato Andrea Bargnani, in questi giorni lo sto vedendo alla Ghirada. Le mie aspettative sono quelle di andare nei playoff e magari di vincere lo scudetto. Questa squadra ha

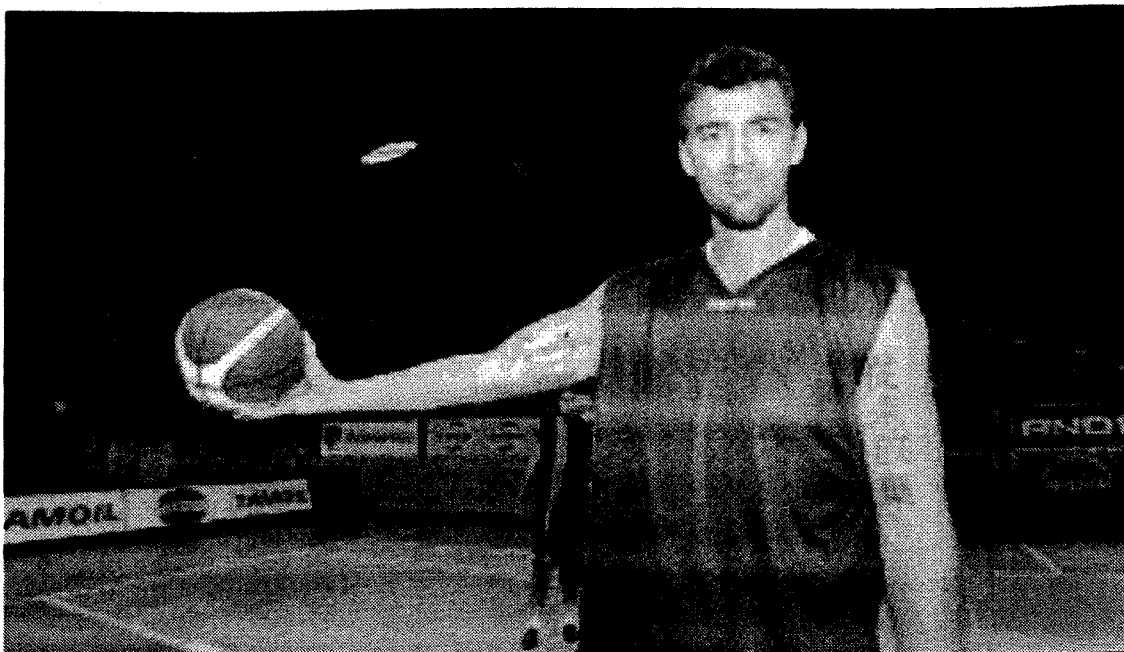
zone biondo, slovacco, l'unico ad essersi presentato con una serie di tatuaggi: sugli arti superiori ne ha uno in cinese che significa «mai mollare», un altro in giapponese ed inglese per dire «da famiglia prima di tutto». Un tipo tosto dal cuore tenero. «Anch'io penso che abbiamo un'ottima squadra, ora dovremo lavorare tutti assieme per arrivare ad un gran risultato. Su coach Mahmuti non mi pronuncio, è il nostro primo allenamento, so che il suo gioco è basato soprattutto sul collettivo, questo è uno sport di squadra non da giocare uno contro uno». Da Shaun Wood è il play che in maglia Cantù l'anno scorso incenerì al Palaverde la Benetton alla sirena con una bomba

**IL PLAY WOOD**

«Ricordate quella bomba alla sirena? E' su Youtube... Ma adesso con voi ce la metterò tutta»

vissuto tempi difficili ma credo che quest'anno abbiamo un bel gruppo. Arrivo da Capo d'Orlando dove con Pozzeco mi sono divertito un sacco, ora mi aspetto di divertirmi anche alla Benetton». Radoslav Rancik è un altro ragaz-

dall'angolo, ieri ha ritrovato la fatale mattonella. «Me lo ricordo eccome, quel tiro i tifosi di Cantù l'hanno messo anche su Youtube... Sono in un club con grande storia e tradizione, è una stagione importante per me e soprattutto per la squadra. Ci metterò tutta l'energia possibile usando la mia qualità migliore, la velocità». Gary Neal è un signore vero, gentile e disponibile con tutti, arriva da una stagione divisa in due, strepitosa al Karsiyaka e triste a Barcellona, sempre in panca. «Il mio compito è far punti, posso dare una mano anche a rimbalzo, ora sono in Italia, il campionato non lo conosco direttamente ma mi aspetto che sia difficile, ci sono tante squadre forti».



**COSA C'E' SCRITTO?** Rancik e le sue braccia: in una ha tatuato «Mai mollare», in cinese

# Benetton, l'anno del riscatto

*Cominciate a conoscere le nuove stelle: dai tatuaggi*